

Sussulto operaio nel Paese



Dalla nostra redazione FIRENZE — Ore 10,30. I treni non escono né entrano dalla stazione di Santa Maria Novella. Grandi striscioni rossi campeggiano in testa ai sedici binari. I lavoratori della Galileo, del Nuovo Pignone, della Superflia e delle maggiori aziende metalmeccaniche fiorentine sono usciti dalle fabbriche per protestare contro i provvedimenti del governo Fanfani.

Berlinguer tra gli operai in lotta alla stazione di Firenze

Il corteo aveva bloccato le linee ferroviarie - Espressa la solidarietà del PCI ai lavoratori Dalle fabbriche toscane una forte richiesta al sindacato perché indichi lo sciopero generale

lasciando la stazione si aggiungono anche gli operai che hanno parlato con lui. Qualcuno vuole tornare indietro. Qualche altro tenta di deviare il corteo per portarlo al binario sette, la testa del corteo continua verso la sede della Federazione Unitaria Cgil-Cisl-Uil. «Non ne possiamo più Lotta dura senza paura», il grido si fa più intenso in modo che arrivi anche ai viaggiatori del «Settebello».

Tanti cortei nelle grandi città contro la linea antipopolare



FIRENZE — Un momento della manifestazione alla stazione di Santa Maria Novella

A Genova e in Liguria ancora una giornata di mobilitazione

Presidio di massa davanti alla sede della TV per chiedere un'informazione corretta I delegati FLM chiedono lo sciopero generale - Bloccato il settore industriale del porto

Della nostra redazione GENOVA — L'onda della protesta contro i provvedimenti economici del governo cresce di giorno in giorno. Anche ieri, com'era già avvenuto martedì mercoledì e giovedì, le strade della città si sono riempite di lavoratori che hanno manifestato contro la stangata e per la rapida definizione delle trattative inerenti scala mobile e contratti.

Migliaia sotto al Comune che ratifica gli aumenti

Palermo ha vissuto un'altra giornata di lotta - Una giunta screditata vara la «superstangata» - Blocco stradale a Termini Imerese messo in atto dagli operai Fiat ed Enel

Dalla nostra redazione PALERMO — È stata la manifestazione operaia più imponente e più tesa degli ultimi anni, a Palermo. Anticipato a ieri per effetto delle proteste spontanee dei giorni scorsi di diverse fabbriche, lo sciopero dei metalmeccanici indetto dalla Federazione dei lavoratori della categoria ha coinciso con una giornata di mobilitazione che ha dato vita a molteplici focolai di tensione in tutta la città.

A Napoli 100% in sciopero Protesta alla sede Rai

Un corteo di 3-4 mila lavoratori ha attraversato la città - Quattro ore di astensione

Dalla nostra redazione NAPOLI — La stazione ferroviaria, la Prefettura, la sede Rai: la protesta operaia ieri ha toccato i gangli vitali della città. Migliaia di lavoratori, per il secondo giorno consecutivo, sono scesi in piazza contro i provvedimenti del governo. Lo sciopero, di 4 ore, era stato proclamato dalla FLM napoletana. Nelle fabbriche l'adesione è stata altissima, sfiorando il 100%.



Tre cortei e 10 mila in piazza a Taranto

TARANTO — Tre cortei di quindicimila lavoratori metalmeccanici dell'area industriale di Taranto hanno percorso le vie della città. Lo sciopero di quattro ore era stato indetto ieri dalla FLM al termine di un'assemblea di delegati del corso della quale erano stati messi sotto accusa i provvedimenti del governo.

Passo PCI: la Rai eviti faziosità

ROMA — Il direttore generale della Rai è stato invitato dai consiglieri dell'amministrazione comunista dell'azienda ad esercitare tutte le prerogative affinché radio e televisioni informino con estrema obiettività, completezza e senso di responsabilità sulle proteste dei lavoratori.

Si estende l'iniziativa del PCI

ROMA — Contro i provvedimenti fiscali e tariffari del governo Fanfani si estendono le iniziative del nostro partito. Per i prossimi giorni sono in calendario decine e decine. Fin d'ora possiamo segnalare: lunedì 10 a Milano alla Casa della Cultura conferenza stampa con il segretario regionale Gianni Cervetti, sempre in provincia di Milano manifestazioni a Corbetta (MI), a Rozzano, Pagnaniga e Suzzara (PS), a Brescia il 10 manifestazione con il compagno Giuseppe

Nelle foto accanto al titolo, lavoratori metalmeccanici occupano i binari della stazione centrale

Vincenzo Vasile

Sergio Farinelli

Parole irresponsabili

Il segretario della DC, De Mita ha ritenuto di rilasciare ieri la seguente dichiarazione: «Se qualcuno vede nelle manifestazioni di questi giorni il preannuncio di un nuovo 1968, si sbaglia. Se proprio dovessi pensare ad una vigilia, mi viene in mente quella del 1922. Cosa ha voluto dire il segretario della DC?